



Responsabile scientifico: Prof.ssa Lavinia Barone (email: lavinia.barone@unipv.it, sito web: <http://www.laviniaabarone.com/>), Unipv, Direttore Laboratorio Attaccamento e Genitorialità LAG (sito web: <http://lag.unipv.it>).

Ricercatori: Juan Gabriel Salazar Jimenez, Fundacion Universitaria Juan de Castellanos (Tunja, Colombia)

Titolo: “L’incremento della sensibilità nelle madri e il suo effetto sulle abitudini alimentari di madri e bambini. Uno studio RCT in un contesto rurale altoandino colombiano.”

Introduzione

Promuovere lo sviluppo ottimale nei bambini dalla nascita ai 3 anni di età richiede attenzione alla nutrizione, alla salute, e ad incrementare la qualità dell'interazione madre-bambino. I programmi che lavorano con i genitori per aiutarli a promuovere meglio lo sviluppo dei loro figli riscontrano buoni esiti di efficacia, con una marcata evidenza sulle strategie che forniscono sostegno ai genitori attraverso le visite a domicilio (Walker & Chang, 2013). In Colombia, i gruppi più poveri sono considerati a rischio sia a livello nutrizionale che a livello dello sviluppo socio-cognitivo (Attanasio et al., 2013). La National Survey del 2010 sulle condizioni nutrizionali in Colombia (ENSIN) Boyacá, (regione in cui è proposto lo studio) riporta come questa sia l’area con il maggior ritardo nell’altezza per la fascia d’età 0-4 anni. L’ENSIN mostra che dei 20 comuni con il più alto ritardo nell’altezza nei bambini di età compresa tra 0 e 4 anni, 16 sono dell’area di Boyacá e nello stesso contesto il 43% della popolazione è in uno stato di insicurezza alimentare, con prevalenza nelle zone rurali (Santamaria, 2011).

Le evidenze raccolte nel campo della teoria dell’attaccamento hanno mostrato importanti risultanze a favore di interventi domiciliari brevi, che utilizzano la tecnica del video-feedback e mirano a modificare e incrementare la sensibilità materna (Bakermans-Kranenburg, van IJzendoorn & Juffer 2003; Fukkink, 2008).

L’intervento di video-feedback VIPP-SD (Juffer et al., 2009) rappresenta uno degli esempi più solidi e affermati del “prendersi cura” (Rotondo, 2010) della genitorialità e nello specifico di quell’insieme di interventi noti come *evidence based-EBI*, ossia interventi che rispettano gli Standards of Evidence dei programmi di intervento certificati. Essi hanno mostrato prove ripetute di efficacia e hanno contribuito al diffondersi di buone prassi che coniugano ricerca e clinica nel supporto alla famiglia (Barone 2010, 2015).

La ricerca ha evidenziato che una madre sensibile è la chiave per fornire al bambino il sostegno di cui ha bisogno per sviluppare le proprie competenze socio-emotive (Barone et al. 2015a, b; Lionetti, Barone, 2015; Lionetti et al., 2014) e per accedere perciò a percorsi alimentari che ottimizzino le risorse a disposizione tramite un atteggiamento di cura che faciliti una adeguata alimentazione del bambino.

Salinas-Quiroz & Posada (2015) sottolineano come l’assenza di ricerche basate sulla teoria dell’attaccamento in America Latina: a) limita la nostra comprensione delle relazioni genitore-figlio; b) limita la conoscenza dello sviluppo del bambino; c) rende difficile generare programmi di intervento a sostegno della genitorialità e di un adeguato sviluppo del bambino.

Obiettivo

Analizzare l’effetto della somministrazione randomizzata di due tipologie di intervento - gruppo 1 vs. gruppo 2 - per migliorare la sensibilità e conoscenza materna e le abitudini alimentari in bambini impegnati nella transizione tra l’allattamento e lo svezzamento - dai 12 ai 36 mesi di età - nella zona rurale della municipalità di Soracá (Boyacá), Colombia.